



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO

MA/EB/fl 3970
Mail
direzione.cnappc@archiworld.it

Spettabile
Consiglio nazionale Architetti P.P.C.
Via di S. Maria dell'Anima, 10
00186 Roma

c.a. Presidente
Arch. Leopoldo Freyrie

c.a. Vice Presidente
Arch. Salvatore La Mendola

Torino, 12 dicembre 2013

Oggetto: Seminario sui Lavori Pubblici del 10 ottobre 2013 _ osservazioni e proposte.

Il Seminario sui Lavori Pubblici svoltosi presso il Consiglio Nazionale in data 10.10.2013 è stato trasmesso in differita per gli iscritti a questo Ordine il giorno 8.11.2013 ed ha registrato una buona partecipazione.

Quale conseguenza del Seminario si è riunito presso l'Ordine un gruppo di lavoro spontaneo, composto principalmente da architetti dipendenti pubblici, che ha discusso e si è confrontato su quanto emerso l'8.11 u.s.

A scopo informativo riteniamo di dover segnalare che tra i partecipanti al gruppo di lavoro taluno ha manifestato il proprio disappunto dinanzi ad alcuni dei contenuti del Seminario, interpretandoli come lesivi della professionalità di quegli iscritti che prestano la propria opera alle dipendenze della Pubblica Amministrazione e frutto, forse, di semplificazioni e generalizzazioni non sempre aderenti alla realtà.

In questo contesto si intende proporre a Codesto Consiglio Nazionale, con fare costruttivo, di voler aprire un tavolo di lavoro e di confronto, condiviso sul territorio nazionale, avente quale tema di approfondimento proprio la professione svolta in qualità di dipendente pubblico, anche in ragione dell'importanza numerica dei colleghi che operano in tale regime.

Gli architetti torinesi offrono la più ampia collaborazione per la costituzione e l'operatività di detto tavolo, anche al fine di vedere garantite da parte dell'ordinamento professionale la parità di trattamento e la non discriminazione tra tutte le categorie di iscritti all'Albo.

Da ultimo si ritiene di fare cosa utile nell'allegare alla presente alcune domande e/o osservazioni pervenute da alcuni iscritti presenti al Seminario trasmesso in differita, affinché possiate valutarle e tenerle nel giusto conto.

In attesa di riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

Il Consigliere Delegato
Arch. Elisabetta Bellini

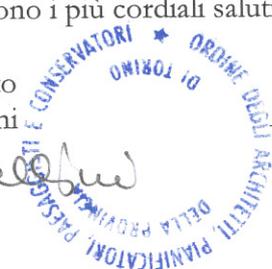
Il Presidente
Arch. Marco Aimetti



SISTEMA di GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Ente di Diritto Pubblico
istituito con Regio Decreto
N°2537/1925

Via Giolitti 1, 10123 Torino
T +39 011.546975 r.a.
F +39 011.537447
architettitorino@awn.it
www.to.archiworld.it
C.F. 80089280012





ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO

QUESITI E OSSERVAZIONI

- 1. I Lavori Pubblici: una linea di dialogo tra OAT, CNA e Pubblica Amministrazione:** diverse possono essere le proposte per validare i principi comunitari di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, dalle proposte più sperimentali, quali il tentativo di istituire dei modelli nazionali in collaborazione con il CNA magari coinvolgendo l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, e i sistemi di tutela dell'interesse comune e degli iscritti ai vari Ordini professionali. Si auspica l'istituzione di tavoli di lavoro nazionali per confrontarsi sul tema e si ritengono irrinunciabili: l'uniformità di modalità e di documentazione da produrre per la partecipazione ai bandi di gara, l'eliminazione dei bolli (del tutto arbitrari) ed i costi relativi al materiale di gara da produrre in formato utilizzabile, l'omogeneità della modulistica amministrativa di domanda per tutto il territorio nazionale, la semplificazione delle procedure di presentazione, magari attraverso l'inoltro on line, l'eliminazione degli ulteriori costi di consegna (raccomandate, traco, etc...). Per quanto riguarda le offerte economicamente vantaggiose occorrerebbe prediligere la professionalità del gruppo che si presenta (curricula, lavori svolti, metodologica, ipotesi progettuale) anziché il massimo ribasso applicato sulla parcella, senza richiedere la presentazione di un progetto definitivo per poter partecipare a gare di progettazione ed esecuzione (come previsto in diverse tipologie di Bandi - tipo). Occorrerebbe rimettere al centro il progetto, non l'importo. Ridare dignità al lavoro del professionista non demandando alle imprese la totalità della progettazione, mettendo a bando un semplice preliminare. Inoltre il compenso messo a base di gara dovrebbe essere congruo per la tipologia del lavoro. L'utilizzo delle tariffe professionali per stabilire il compenso a base di gara dovrebbe essere la partenza corretta di ogni procedura al fine di eliminare qualsiasi arbitrarietà di interpretazione.



an SAIGLOBAL company

SISTEMA di GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Ente di Diritto Pubblico
istituito con Regio Decreto
N°2537/1925

Via Giolitti 1, 10123 Torino
T +39 011.546975 r.a.
F +39 011.537447
architettitorino@awn.it
www.to.archiworld.it
C.F. 80089280012



2. **L'architetto nei raggruppamenti temporanei: opportunità da project manager.** E' noto che non è più possibile considerare l'architetto come professionista singolo che conosce tutto e gestisce autonomamente la commessa. Sempre più di frequente ci si costituisce in raggruppamento, non solo per le opere pubbliche, ma anche per i progetti privati, per i quali occorre avere competenze strutturali, impiantistiche, energetiche, acustiche etc. e comunque multidisciplinari. In questo caso la figura dell'architetto, oltre lo sviluppo del progetto architettonico, deve anche gestire il coordinamento delle varie figure professionali, non subendo le scelte ma indirizzandole, economizzando i tempi e gli incontri al fine di non gravare ulteriormente sui già scarsi compensi. Quindi la sua formazione deve essere volta ad accrescere le sue competenze sia nel campo della sostenibilità, che del risparmio energetico, che nella gestione manageriale della commessa. Questo ruolo deve inoltre essere riconosciuto e apprezzato dalla Committenza, pubblica e privata. Come si rapporta questa competenza con l'abolizione delle tariffe professionali che erano in precedenza utilizzate per porre a base di gara il compenso per la prestazione? Originariamente era previsto il riconoscimento, sia in progettazione definitiva che in esecutiva, della porzione di compenso relativa al coordinamento e considerata sull'intero importo d'appalto (strutture ed impianti compresi). Cosa fra l'altro ribadita nelle note alle tabelle 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7 allegate alla determinazione n. 5 del 2010. Ora sempre più di frequente, gli importi messi a bando dalle PP.AA. eliminano questa prestazione considerando nei conteggi del progettista architettonico solamente l'importo delle opere edili. Se poi consideriamo che l'importo di parcella viene messo a bando al massimo ribasso ed alcuni nostri colleghi riescono anche ad offrire sconti pari o superiori al 70%, ci si chiede che tipo di progetto deriverà da tale impegno, ed a seguire, che tipo di opera potrà utilizzare la collettività.

3. Nel caso di concorso di idee: è possibile per l'Amministrazione pubblica indire il concorso anche senza copertura economica per la realizzazione?
4. Si richiede l'interpretazione della "non frazionabilità" dei due servizi "di punta di cui alla lettera C"

- Soglia di anomalia: la determinazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 86 del d. lgs. 163/06, pur non applicando gli artt. 87-88 dello stesso codice, non sembra essere un calmier sufficiente vista l'attuale tendenza di ribassi sempre più elevati.

- Meglio sarebbe riproporre l'esclusione automatica delle offerte > di 1/5 della media dei ribassi (art. 25 D.Lgs. 157/95).

- Legge 27/2012 Liberalizzazioni: abrogare l'art. 52 che aggiungendo una postilla al 2° comma dell'art. 93 del 163/06 consente l'omissione di uno dei due primi livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1 lettere A-B-C:

A: qualità dell'opera e rispondenza alle finalità relative

B: conformità a norme



SISTEMA di GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Ente di Diritto Pubblico
istituito con Regio Decreto
N°2537/1925

Via Giolitti 1, 10123 Torino
T +39 011.546975 r.a.
F +39 011.537447
architettitorino@awn.it
www.to.archiworld.it
C.F. 80089280012



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO

C: soddisfacimento dei requisiti

- Considerazioni: si riduce il livello di qualità e completezza progettuale, si riduce l'onorario spettante al professionista, si riduce il curriculum professionale di un livello di progettazione, si raddoppia (o quasi) il carico di lavoro.

- Codice 163/06 art. 130 Direzione lavori: correggere l'articolo in modo che: "L'attività di D.L. sia prioritariamente affidata al progettista incaricato e non già alle Amministrazioni Pubbliche".

- Ripristinare la tariffa professionale come base di partenza per gli importi da mettere a bando di gara di progettazione ritenendo che l'emanando Decreto Parametri-bis non sarà una risposta adeguata al problema.

5. Con l'entrata in vigore dell'AVCPASS non si dovranno più richiedere alle P.A. i certificati di regolare esecuzione a fine lavori? Verranno certificati a richiesta dagli enti banditori di una nuova gara?



an SAIGLOBAL company

SISTEMA di GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Ente di Diritto Pubblico
istituito con Regio Decreto
N°2537/1925

Via Giolitti 1, 10123 Torino
T +39 011.546975 r.a.
F +39 011.537447
architettorino@awn.it
www.to.archiworld.it
C.F. 80089280012